

# *Comune di Cuneo - Centro rete archivi*

## *Comune di Busca*

### *INFORMAZIONI GENERALI SUL COMUNE*

Indirizzo: Via Cavour, 28

Tel. 0171/948611

Fax 0171/948646

Referente: Sig.ra Brunetti Silvia – Istruttore amministrativo

e-mail: [segreteria@cert.busca.gov.it](mailto:segreteria@cert.busca.gov.it); [segreteria@comune.busca.cn.it](mailto:segreteria@comune.busca.cn.it)

Il comune di Busca conserva nei propri locali l'archivio storico comunale e gli archivi aggregati del Catasto, dell'Ente comunale di assistenza, dell'Ospizio indigenti e Opere pie, della Sezione di Busca del Tiro a segno nazionale, dell'Ufficio di conciliazione e delle Leggi, provvidenze, editti e manifesti.

Di seguito sono riportati i dati sui diversi archivi relativamente alla consistenza, allo stato di conservazione e alla loro organizzazione logica e fisica.

### *INFORMAZIONI SUGLI ARCHIVI*

#### **Archivio storico comunale**

##### *Estremi cronologici dell'archivio*

1266 – 1967

##### *Stato di conservazione*

La documentazione conservata dall'archivio storico del comune di Busca si presenta ordinata in 3 sezioni.

La Prima sezione (1266 - 1925) dell'archivio storico della città di Busca raccoglie tutta la documentazione riferibile all'attività della Comunità buschese fino alla fine dell'Ottocento. La cesura fra prima e seconda sezione è dovuta al fatto che le 15 categorie non sono applicabili alla documentazione precedente alla loro emanazione avvenuta nel settembre del 1897. Per tale motivo è consuetudine organizzare la parte precedente in una prima sezione sulla base della struttura originale o secondo una sequenza ordinata di serie tipologiche o funzionali accostando le carte uguali o riferite ai medesimi argomenti.

Per questo si è stabilito di ripartire questa sezione in due parti: la prima contenente le serie di ordinamento originali, formate sulla base degli antichi inventari e delle vecchie segnature, la seconda composta dalle serie del nuovo ordinamento che contengono la documentazione fino al 1899 che non ha trovato una sistemazione nella prima parte.

La prima serie contiene le pergamene del Comune a partire dal 21 maggio 1417, le patenti di istituzione della città del 1762 e due copie degli statuti del 1608. Seguono gli ordinati e gli atti deliberativi dal 1625, i contratti e gli atti d'incanto e d'appalto dal 1814, la corrispondenza dal 1602, gli *instrumenta* dal 1444, le suppliche e le scritture diverse. La nona serie, ripartita in dieci sottoserie, contiene gli atti di lite con i documenti più antichi, sebbene in copia. La decima serie è formata dai registri delle cause civili dal 1625 al 1706 che sono stati raccolti nel rispetto dei vecchi ordinamenti; tale serie si collega alla successiva serie 23 che, però, comprende documentazione più recente e ordinata in occasione di questo lavoro. Segue la documentazione contabile formata dai bilanci, dai conti consuntivi, dai parcellari, dai mandati di pagamento e dalla documentazione riferita alle imposte e alle tasse a partire dai primi anni del Seicento. Le ultime serie della prima parte della Prima sezione contengono i registri di leva e quelli d'anagrafe e di stato civile.

La seconda parte della Prima sezione è organizzata nelle serie da 17 a 32 riferite ai temi dell'amministrazione, della sanità, contabili, della sicurezza, della giustizia, del culto, dell'istruzione, dei lavori pubblici di costruzione e manutenzione, delle attività economiche, oltre che dello stato civile del Governo francese e del Regno italiano.

Conclude la Prima sezione dell'archivio storico comunale di Busca la serie 33 con una grande cartella nella quale sono stati rilegati molti disegni di progetto e planimetria.

La documentazione di questa sezione si presenta quindi articolata in 33 serie, 109 sottoserie, 1368 unità.

La Seconda sezione (1870 - Seconda metà XX sec.) dell'archivio storico del Comune raccoglie tutte le carte e i registri classificati secondo il titolario di classificazione allegato alle istruzioni per la tenuta dell'archivio comunale contenute nella circolare del Ministero dell'interno n. 17100-2 del primo marzo 1897, inviata ai Prefetti del Regno dalla Direzione generale dell'amministrazione civile dello Stato.

La circolare Astengo del 1897, così chiamata dal nome del firmatario, presentava una suddivisione in 15 categorie, ciascuna delle quali ripartita in un numero variabile di classi di livello gerarchico inferiore.

All'interno di ogni categoria e di ogni classe la documentazione relativa è stata spesso organizzata introducendo un terzo livello di ordinamento (la serie) che ha permesso di suddividere con maggiore accuratezza i fascicoli e i registri aggregando i materiali sulla base della funzione, dell'uso oppure di gruppi tipologici omogenei.

L'archivio contiene prevalentemente documenti dal 1900 al 1967, ma sono presenti anche alcune carte antecedenti, poiché inserite in fascicoli più recenti, e altre rare carte successive.

La documentazione di questa sezione si presenta quindi articolata in 14 categorie, 67 classi, 104 serie, 6 sottoserie, 1256 unità.

La terza sezione dell'Archivio storico è invece costituita dai fondi aggregati, cioè da quelle porzioni d'archivio che pur essendo conservate a cura del Comune non sono state prodotte dal Municipio. Si tratta del Catasto (fondo 1), Ente comunale di assistenza, Ospizio indigenti e Opere pie (fondo 2), Sezione di Busca del Tiro a segno nazionale (fondo 3), Ufficio di conciliazione (fondo 4) e Leggi, provvidenze, editti e manifesti (fondo 5).

### ***Condizioni dell'ordinamento***

Ordinato

### ***Strumenti di corredo***

Le carte conservate dall'archivio storico del comune di Busca hanno subito nei secoli numerosi

interventi di riordino accompagnati dai relativi inventari ed elenchi, a partire fin dagli anni 1703 – 1704 fino all’ultimo intervento effettuato dagli archivisti Daniela Bello, Dimitri Brunetti e Daniela Cabella negli anni 2005 – 2006. L’inventario derivato da quest’ultimo intervento esiste sia su supporto cartaceo, sia su supporto informatico “Guarini Archivi”.

***Consistenza in m/l***

157

***Censimenti precedenti e fonti di informazione***

Visita ispettiva del direttore dell’Archivio di Stato di Cuneo su mandato della Soprintendenza nel 1942 e censimento da parte di quest’ultima nel 1954

**Fondo 1 – Catasto**

***Estremi cronologici***

1619 – 1929

***Descrizione***

Il fondo conserva i volumi che testimoniano i passaggi di proprietà dei terreni all'interno del territorio comunale a partire dal 1619. Il fondo catastale si compone di sei serie differenti, ciascuna dedicata alle catastazioni o a materiali tipologicamente simili. Nella prima serie sono raccolti gli apparati catastali delle rilevazioni compiute a partire dal Seicento fino a fine Ottocento. La seconda serie contiene gli stati generali di tutte le mutazioni di proprietà e le note dei passaggi di beni immobili dal 1818 al 1895. La terza serie è costituita da due sequenze di volumi di mutazione di proprietà, la prima identificata da cifre romane che comprende gli anni dal periodo francese al 1849, la seconda contraddistinta da cifre arabe per gli anni dal 1850 al 1913. La quarta serie contiene le vulture catastali dal 1882 al 1903, la quinta serie i verbali di delimitazione di proprietà della Commissione censuaria dell'anno censuario 1889-1890 e la sesta serie di ordinamento comprende le schede delle partite di proprietà del catasto urbano degli anni Trenta del Novecento.

***Consistenza***

6 serie, 104 unità

***Condizioni dell'ordinamento***

Ordinato

**Fondo 2 - Ente comunale di assistenza, Ospizio indigenti e Opere pie**

***Estremi cronologici***

1882 – 1977

***Descrizione***

La Congregazione di carità e l'Ente comunale di assistenza sono enti morali di carattere pubblico e autonomo con un loro patrimonio, scopi e organi propri.

Le Congregazioni di carità vengono costituite per effetto della legge 17 luglio 1890 con la funzione di accorpate e razionalizzare l'attività delle congregazioni di carità parrocchiali e le istituzioni di elemosina e beneficenza.

La legge 3 giugno 1937 sostituisce alla Congregazione di carità l'Ente comunale di assistenza nello scopo di "assistere gli individui e le famiglie che si trovino in condizioni di particolare necessità".

In virtù del D.P.R. 616/1977 gli Enti comunali di assistenza vengono sciolti e le loro competenze accorpate dal nascente Servizio sanitario nazionale.

In archivio la Congregazione di carità è testimoniata dalla presenza di alcuni atti e dallo statuto organico del 1910. Dell'Ente comunale di assistenza, invece, si è conservata una maggiore quantità di materiale, in particolare gli atti di Costituzione e contestuale fusione delle istituzioni affini del 1937, i verbali del Consiglio di amministrazione, i protocolli della corrispondenza, i programmi di assistenza e le domande di sussidio, oltre al carteggio riferito all'attività assistenziale di distribuzione generi alimentari e abbigliamento e la contabilità annuale fino al 1976.

Questo fondo d'archivio contiene anche i documenti dell'Ospizio indigenti abbandonati e poveri vecchi inabili al lavoro, con particolare riferimento alla documentazione amministrativa, alle domande di ricovero, ai beni e alla contabilità. La settima serie è dedicata all'Asilo infantile con lo Statuto organico e regolamento interno del 1894 e i bilanci preventivi e conti finanziari dal 1937 al 1953. L'ottava serie si riferisce all'Opera Pia Abbà - Degiovanni - Soleri dal 1882 al 1955, la nona serie all'Opera Pia Beltramo - Fulcheri - Fabbre dal 1931 al 1969 e la decima serie all'Opera Pia Francesco Nicola dal 1931 al 1969.

***Consistenza***

10 serie, 63 unità

***Condizioni dell'ordinamento***

Ordinato

**Fondo 3 - Sezione di Busca del Tiro a segno nazionale**

***Estremi cronologici***

1885 – 1929

***Descrizione***

Il fondo conserva le carte prodotte dalla sezione locale del Tiro a segno nazionale, istituito allo scopo di permettere agli ex militari di mantenersi in esercizio nell'uso delle armi. Si conservano i verbali di deliberazione dal 1885 al 1915, i registri nominativi dei soci, gli elenchi dei militari in congedo illimitato, un registro copialettere della Società dal 1897 al 1899, la contabilità e il carteggio riferito a numerose gare o esercitazioni di tiro.

***Consistenza***

8 unità

***Condizioni dell'ordinamento***

Ordinato

**Fondo 4 - Ufficio di conciliazione**

***Estremi cronologici***

1854 – 1996

***Descrizione***

La legge 6 dicembre 1865 sull'ordinamento giudiziario del Regno prevede l'istituzione presso ogni Comune di un conciliatore di nomina regia che, assistito dal segretario comunale in veste di cancelliere, deve comporre, su richiesta delle parti le controversie minori ed eventualmente

giudicare sulle medesime. Con la legge 16 giugno 1892, n. 261 viene regolato il funzionamento di un vero e proprio ufficio di conciliazione retto da un giudice elettivo competente in materia di azioni personali, civili e commerciali. Il successivo regolamento di applicazione (R.D. 26 dicembre 1892, n. 728) impone di scegliere il giudice sulla base di apposite liste di eleggibili compilate dalla Giunte municipali. Il funzionamento dell'Ufficio di conciliazione viene successivamente modificato L. 763/1940 e R.D. 12/1941. L'ufficio del giudice conciliatore viene soppresso con legge 21 novembre 1991, n. 374, anche se i Comuni hanno dovuto gestire ancora per alcuni anni le pratiche residue.

Il fondo documentario del Comune di Busca contiene i registri delle sentenze e delle udienze, i repertori per gli atti eseguiti dall'usciera, i ruoli generali degli affari civili e altro carteggio dal 1854 al 1996.

***Consistenza***

12 unità

***Condizioni dell'ordinamento***

Ordinato

**Fondo 5 - Leggi, provvidenze, editti e manifesti**

***Estremi cronologici***

1681 – 1798

***Descrizione***

Il fondo contiene i volumi e i fascicoli della "Raccolta per ordine di materie delle leggi, provvidenze, editti, manifesti, ecc. pubblicati dal principio dell'anno 1681 sino agli 8 dicembre 1798 sotto il felicissimo dominio della Real Casa di Savoia" stampati nella prima metà dell'Ottocento.

***Consistenza***

13 unità

***Condizioni dell'ordinamento***

Ordinato

Scheda redatta dall'archivista Enrica Fontana sulla base dell'inventario prodotto dagli archivisti Daniela Bello, Dimitri Brunetti e Daniela Cabella